



Il giorno 19 aprile 2016 alle ore 9.30 hanno inizio, presso la sala Multimediale del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni con i corsi di studio:

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA ORBASSANO (ore 9.30-11.00),

L30 OTTICA E OPTOMETRIA (ore 11.15-12.45),

LM82 SCIENZE STATISTICHE ECONOMICHE MANAGERIALI (ore 14.00-15.30),

L14 SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (ore 15.45-17.15)

Le audizioni sono state condotte sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione (organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni) e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 indicati dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella (dati estratti da ReCS - riesame 30.09.2015)
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report Opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente e coordinatore delle audizioni, il prof. Marco Li Calzi, la dott. Paola Galimberti e Federico Morena - Rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Paola Cassoni, per il CdS in Ottica e optometria, la prof. Tiziana Civera, la dir. Maria Schiavone – Vice Presidente.

È altresì presente la dott. Elena Forti dell'Ufficio Programmazione e controllo, sistemi direzionali e Valutazione, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Schubert, Presidente del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per l'impegno profuso in questa attività di audizione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e spiega che ANVUR prevede che il Nucleo, tra i suoi compiti, conduca tali audizioni. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ritiene che questa attività costituisca una parte qualificante del lavoro degli organi, poiché discutere le problematiche con i responsabili dei CdS rappresenta un grande valore aggiunto nel processo di miglioramento continuo, che aiuta a individuare punti di forza e debolezza. Le audizioni si svolgono in forma congiunta per favorire il miglioramento auspicato.

L'audizione consiste in una discussione con i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici o da chiarire che riguardano i documenti sopra indicati e sui requisiti AQ5 per l'accreditamento periodico.

Il Nucleo raccomanda al CdS di dare riscontro nelle azioni intraprese a seguito dell'audizione nei documenti di AQ del prossimo anno accademico.

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA ORBASSANO (ore 9.30-11.00)

Relatore per il Nucleo: Andrea Schubert

Relatore per il Presidio: Tiziana Civera



Presenti per il CdS: prof. Salvatore Bozzaro (Presidente del Corso di Laurea a Ciclo Unico), prof. Massimo Terzolo (Direttore Vicario del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche), prof. Fiorella Biasi (Componente Gruppo del riesame), Cristina Muda (Manager didattico del Dipartimento), Lorenzo Giraudò (Studente Componente Commissione Paritetica), Enrico Garelo (Rappresentante degli studenti).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (129, 139, 157 rispettivamente nel triennio 2012-2014)
2. Regolarità studenti (39,7% coorte 2012-13 e 46,4% coorte 2013-14 cfu>40 acquisiti al II anno): inferiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50%
3. Regolarità laureati (laureati in corso nell'a.a. 2013-14: n.d.)
4. Tasso di abbandono (2,9% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)
5. Occupazione laureati (15,8% che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno, dati Almalaurea)

Circa il secondo indicatore, il Presidente fa presente che il problema del blocco degli studenti al I anno è nato con i cambiamenti al piano di studi introdotti negli anni accademici 2009-10 e 2011-12. Consapevoli di questo fatto, con l'inizio della nuova presidenza (nel 2013-14) sono state effettuate delle correzioni al piano di studi, tese ad alleggerire il carico didattico del I anno, che era diventato molto pesante. Questi cambiamenti sono entrati in vigore nel 2014-15, anno che ha coinciso con un numero considerevole di ricorsisti (37) e con un rallentamento nelle immatricolazioni anche dei non ricorsisti, che si sono protratte fino al secondo semestre inoltrato. Il Presidente fa anche presente che il corso di laurea non prevede la semestralizzazione al I anno, quindi l'analisi sul superamento del I anno con un numero di crediti superiore a 40 andrebbe fatta non sui dati di fine settembre, ma tenendo conto almeno della sessione d'esame di dicembre, se non di febbraio. Ciononostante i dati del 2014-15, pur con un alto numero di ricorsisti, dimostrano che il problema del blocco al I anno è in via di soluzione.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo rileva che la consultazione con le parti sociali è molto limitata e non risulta rinnovata.

Il Presidente del CdS precisa che sono consultate periodicamente le istituzioni locali (Azienda Ospedaliera, ASL, sezione locale dei Medici Generici) perché sono il riferimento più diretto per i laureati medici prima della specializzazione. A livello nazionale partecipano alla Conferenza dei CDS in Medicina e Chirurgia.

Il Presidio richiama la necessità di aggiornare i quadri della scheda SUA-CDS allegando i verbali delle riunioni dedicate alla discussione dei risultati della consultazione delle parti sociali e con il Nucleo suggerisce di allargare le prospettive dei laureati ad un bacino più vasto di quello solo provinciale, curando rapporti anche con il Ministero della Salute e il SSN regionale.



Giraudò spiega il ruolo della Commissione “Paritetica Consultiva e del Riesame” riguardo all’organizzazione di tirocini extramurali.

Il Presidio invita a chiarire la denominazione della commissione in modo che non vi sia confusione tra la Commissione didattica docenti-studenti e quella consultiva a livello di cds.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l’effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo suggerisce di prevedere iniziative di recupero delle conoscenze in ingresso a fronte delle debolezze risultanti nei test nazionali di ammissione e nella scarsa regolarità al secondo anno.

Il Presidente del CdS informa che erano stati organizzati corsi di recupero in Chimica e Fisica con scarsi risultati e pertanto non vi si è dato seguito. Riguardo ai debiti formativi illustra un grafico dell’andamento differente nell’acquisizione di CFU tra gli studenti ammessi e i ricorsi per il corso di Medicina di Torino: questi ultimi sono più lenti ma al termine degli appelli del II semestre tutti gli studenti hanno dato almeno la metà degli esami previsti. La decisione assunta un decennio fa dall’allora Facoltà di Medicina di eliminare i corsi semestrali per il I anno del ciclo unico implica che l’acquisizione di CFU al termine del I anno è bassa (gli appelli cominciano a giugno e continuano fino a febbraio del secondo anno). Le difficoltà tecniche nel passaggio agli appelli informatizzati ha ulteriormente inciso sul problema.

Riguardo alla valutazione dell’apprendimento il Presidio osserva che occorre sistemare le schede di insegnamento in modo che siano tutte funzionanti, ben descritte e comprensive del materiale didattico. Raccomanda di descrivere le modalità di verifica in modo meno tecnico e più collegato alle conoscenze apprese. Il Nucleo rileva che i problemi di organizzazione del piano di studi segnalati nel Riesame non sembrano affrontati con piani di azione precisi con indicazione di tempi e responsabilità.

Il CdS spiega che nel 2010/11 sono stati apportati forti cambiamenti al piano di studi con una maggiore integrazione tra clinici e biologi che iniziano le attività cliniche già dal primo anno con un conseguente carico di lavoro notevole per gli studenti che hanno diversi esami gravosi anticipati al I anno (come Anatomia e Fisiologia). Hanno quindi introdotto nell’anno 2014/15 delle azioni per alleggerire il piano di studi, spostando alcuni esami al II anno e diminuendo i CFU dell’insegnamento di Fisiologia, i cui risultati devono ancora essere verificati.

Il Presidio incoraggia a utilizzare lo strumento degli esoneri e a ridurre la parcellizzazione (moltissimi moduli da pochissimi CFU) nella riorganizzazione del piano studi.

Il prof. Bozzaro spiega che le rigide disposizioni ministeriali limitano la possibilità di azione del CDS in questo ambito, poiché molte materie che un tempo erano facoltative e scelte in base alla successiva specializzazione, sono ora obbligatorie.

La manager didattica chiede se sia possibile sensibilizzare il Ministero a dare maggiore flessibilità negli ordinamenti didattici in modo che si possa intervenire con azioni correttive durante la coorte, senza dover attendere sei anni come attualmente avviene essendo necessaria una modifica di RAD.

Giraudò illustra il problema segnalato dalla CDP e che si riscontra anche nell’Opinione degli Studenti. La valutazione degli studenti è sul docente piuttosto che sul modulo, ma lo stesso docente insegna sia al I che



in anni successivi visto che le materie di base sono ripetute. La grande quantità di moduli genera sia sovrapposizione di programma (se svolto da docenti diversi) che di docenti (che gli studenti valutano tendenzialmente una volta sola). Questi problemi sono stati risolti solo parzialmente dalla riorganizzazione del 2014/15.

Il Nucleo raccomanda una riorganizzazione che differenzi in maniera più approfondita i corsi integrati sia verticalmente sugli anni di corso che orizzontalmente sulle discipline, mettendo al centro gli obiettivi formativi degli studenti e rafforzando il coordinamento dei moduli dei corsi integrati. Una maggiore chiarezza sugli obiettivi formativi dovrebbe poi riverberarsi sulle modalità di verifica degli apprendimenti, in modo che siano coerenti con essi.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Nucleo, in base alle criticità evidenziate nei riesami, suggerisce una analisi dei dati di percorso tenendo separate le due tipologie di studenti, visto che l'attuale organizzazione sembra più attenta ai ricorsisti che agli studenti che superano i test di ammissione, e osservando gli effetti dell'annualizzazione del I anno anche al termine del ciclo.

Il Nucleo chiede informazioni sui rapporti tra il Riesame e la CDP.

Il Presidente della CDP spiega che la nuova Commissione Paritetica da poco insediata ha rilevato problemi nella trasmissione della documentazione precedente, disponibile a livello di Scuola, al CDS.

Il Presidio ravvisa la necessità di stabilire i flussi di informazione e le responsabilità dei vari attori di AQ in merito. Il Nucleo chiede informazioni in merito alle Dorsali che si segnalano come malfunzionanti.

Giraudò spiega che si tratta di attività integrative di un corso integrato che si configurano come tirocini. Consistono in una discussione di tutti i docenti dei moduli di un caso clinico con gli studenti. Sono pertanto molto apprezzate dagli studenti quando ben preparate e coordinate, ma spesso non risultano tali in quanto si configurano come tirocinio senza un responsabile formale che si occupi di coordinare la Dorsale.

Il Presidente del CdS descrive le azioni in corso sui tirocini (informatizzazione e aumento delle sedi convenzionate). La soluzione individuata per svolgere tirocini clinici è la proposta di creare un Centro di Simulazione presso l'ospedale San Luigi. Il progetto formulato lo scorso anno non è riuscito a partire nonostante gli spazi e i fondi reperiti. L'investimento richiesto dal progetto è infatti ingente e coinvolge necessariamente il personale ospedaliero, già in carenza di organico.

Gli studenti osservano che manca un coordinamento da parte della Scuola di Medicina per ampliare le sedi di tirocinio per i corsi di Torino e di Orbassano e per il servizio di job placement. A Torino i tirocini del JP si svolgono in periodi fissi mentre a Orbassano sono più flessibili ma non possono usufruire delle sedi di tirocinio di Torino nei periodi lasciati liberi.

Anche in questo caso si conferma la necessità di definire le responsabilità di coordinamento delle azioni di OTP e il Nucleo invita a segnalare il problema nel Rapporto di Riesame.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.



Il Nucleo osserva che dalla discussione, a cui i rappresentanti degli studenti del CdS hanno partecipato molto attivamente, emerge una forte motivazione a migliorare l'andamento del corso, tuttavia nei documenti di autovalutazione vi è poca traccia di tale interessante scambio. Chiede delucidazioni sulle modalità di discussione all'interno del Dipartimento e del CdS dei risultati dell'Opinione Studenti e delle segnalazioni dei Riesami.

Gli studenti precisano che la pubblicazione dei risultati di EduMeter sul sito del CdS è ora obbligatoria ma che paradossalmente questo nel loro caso ha sostituito la discussione aperta che prima avveniva in Consiglio di CdS. Come CDP hanno segnalato al Presidio che non ritengono adatte le attuali modalità di presentazione e discussione dei risultati di Edumeter.

Il Nucleo raccomanda di prevedere un momento formale di discussione delle criticità segnalate nei questionari studenti e il Presidio raccomanda di individuare le responsabilità per le azioni correttive e le modalità di feedback verso gli studenti.

Lo studente Presidente della CDP fa presente che nelle ultime riunioni si è assunta proprio tale decisione.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le debolezze del servizio di Job Placement e della consultazione delle controparti interessate sono state discusse sotto ai punti precedenti.

Raccomandazioni al CdS

1. Allargare la consultazione con le parti sociali
2. Curare la completezza delle schede insegnamento
3. Effettuare analisi approfondite sui dati di monitoraggio delle carriere delle due popolazioni di studenti (ammessi e ricorsisti) onde riflettere sulle diverse dinamiche di regolarità di percorso e i possibili correttivi
4. Stabilire i flussi di informazione tra gli attori di AQ e le responsabilità
5. Rafforzare il coordinamento, individuando responsabili, dei corsi integrati e delle attività di tirocinio.